

SINDACO

**DECRETO N. 2
del 21-01-2022**

**Oggetto: DECRETO DI NOMINA DEL RESPONSABILE ANTICORRUZIONE
DELL'ENTE EX ART. 7 E 8 DELLA 190/2012**

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta normativa individua nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione;

Richiamati i commi 7 e 8 dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni

all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”;

Dato atto che il D.Lgs. n. 97 del 25 maggio 2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013, ai sensi dell’art. 7 della Legge 7 agosto 2015 n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ha, tra l’altro, riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza (art. 43);

Vista la deliberazione n. 15/2013 della CIVIT con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico – amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo diverse indicazioni statutarie;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27.10.2021 relativa a “Approvazione schema di Convenzione per la costituzione di un'unica sede di segreteria comunale, di Classe 2[^], fra i Comuni di Lendinara (Capo Convenzione), Arquà Polesine, Bosaro, Crespino e Trecenta”;

Dato atto che con il provvedimento sopra citato si dispone, fra l’altro:

1. *Di approvare la costituzione di un'unica sede di segreteria comunale, di Classe 2[^], fra i Comuni di Lendinara (Capo Convenzione), Arquà Polesine, Bosaro, Crespino e Trecenta;*

2. *Di approvare lo schema di Convenzione da stipulare fra tutti i Sindaci dei Comuni individuati al precedente punto n. 1, così come allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;*

3. *Di dare atto che la Convenzione di Segreteria approvata con il presente atto:*

a) *avrà la durata prevista all’art. 9 della Convenzione allegata;*

b) *successivamente alla stipulazione, sarà trasmessa, a cura del Responsabile unico del procedimento, alla Prefettura – UTG di Venezia, Ex Agenzia Autonoma per la gestione dell’Albo dei Segretari Comunali e Provinciali – Sezione regionale del Veneto, unitamente alla ulteriore documentazione necessaria;*

c) *costituisce una nuova sede di segreteria comunale, la cui titolarità spetta d’ufficio al dr. Alfredo Palumbo, che è in possesso dei requisiti di legge ed è l’unico Segretario comunale titolare nella costituenda convenzione;*

d) *diventerà giuridicamente efficace solo dal giorno di effettiva presa di servizio del Segretario Comunale titolare della nuova sede di segreteria comunale;*

Ritenuto opportuno e necessario procedere alla nomina del Segretario Generale, Dr. Alfredo Palumbo, quale Responsabile di materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto lo Statuto del Comune di Bosaro

DECRETA

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 e 8, della legge 06.11.2012, n. 190 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune l'attuale Segretario in convenzione Dott. Alfredo Palumbo;
2. di incaricare il Segretario, con il supporto dei Responsabili di servizio, dell'attuazione degli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia;
3. di comunicare la presente nomina all'ANAC;
4. di trasmettere copia del presente all'incaricato, ai Responsabili dei servizi, alla Giunta Comunale;
5. di pubblicare il presente provvedimento all'albo per 15 giorni e sul sito internet di questo Comune;
6. di inviare altresì copia del presente decreto al servizio finanziario – ufficio personale per la conservazione nel fascicolo personale.

Sindaco

F.to Panella Daniele